ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXIII**
n. **2**

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, SULL'ENTITÀ DEI FINANZIAMENTI UTILIZZATI E SULLA REGOLARITÀ DELLE PROCEDURE ADOTTATE PER LA RICOSTRUZIONE E LA RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA

(al 31 dicembre 2003)

(Articolo 4, comma 3, della legge 31 dicembre 1991, n. 433)

Presentata dal Comitato Stato-Regione

Trasmessa alla Presidenza il 1º aprile 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

PREMESSE ..... *Pag.* 7

QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE ..... » 8

ANDAMENTO CRONOLOGICO DELL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ..... » 9

ATTIVAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA ..... » 24

RIEPILOGO SULLO STATO D'ATTUAZIONE E DI ATTIVAZIONE COMPLESSIVA DELLA SPESA ..... » 29

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, SULL'ENTITÀ DEI FINANZIAMENTI UTILIZZATI E SULLA REGOLARITÀ DELLE PROCEDURE ADOTTATE PER LA RICOSTRUZIONE E LA RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA

(al 31 dicembre 2003)

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
(Comitato Stato-Regione- art. 4 legge 31.12.1991, N. 433)

Oggetto: Legge 433/1991- Ricostruzione e rinascita delle zone della Sicilia Orientale colpite dal sisma del dicembre 1990.
Relazione sullo stato d'attuazione al 31 dicembre 2003.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 4 della legge 31 dicembre 1991, n. 433, con la presente si riferisce sullo stato d'attuazione alla data del 31 dicembre 2003 dei finanziamenti destinati alla Regione Siciliana per la ricostruzione e la rinascita delle zone della Sicilia Orientale (province di Catania, Ragusa e Siracusa) colpite dall'evento sismico del dicembre 1990.

PREMESSE

L'art. 1 della legge 433/91 ha assegnato alla regione siciliana un contributo straordinario di lire 3.870 miliardi (pari ad € 1.998.690,00) da erogarsi nel sessennio 1991-96 finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

a) riparazione, con miglioramento strutturale o adeguamento antisismico, ovvero eventuale ricostruzione, degli edifici pubblici e di uso pubblico danneggiati dal sisma;
b) riparazione, miglioramento strutturale o ricostruzione dell'edilizia privata;
c) recupero e conservazione degli edifici di culto e di quelli di interesse storico, artistico e monumentale con particolare riguardo al patrimonio barocco del Val di Noto;
d) ripristino delle infrastrutture urbane danneggiate per effetto del sisma ed esecuzione di eventuali interventi di consolidamento del suolo nelle zone interessate alla ricostruzione; adeguamento o ripristino degli edifici danneggiati;

e) ripristino, con miglioramento strutturale, degli edifici produttivi industriali, artigianali, commerciali e turistici di privati e di imprese che abbiano subito danni per effetto degli eventi sismici;
f) riassetto urbanistico del territorio, con interventi che privilegino, ove possibile, la conservazione del patrimonio edilizio esistente;
g) realizzazione di un sistema di sorveglianza sismica e vulcanica esteso a tutta la Sicilia orientale, nonché di ricerca sui precursori dei terremoti e delle eruzioni per i vulcani attivi della Sicilia, in prosecuzione del programma avviato in base al disposto dell'art. 2, comma 2, del decreto-legge 3 marzo 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195;
h) potenziamento dei servizi di protezione civile anche a livello periferico;
i) potenziamento delle misure antisismiche nella zona industriale di Siracusa, Priolo, Melilli ed Augusta.

L'art. 2 della legge 16 luglio 1997, n. 228, ha introdotto alcune modifiche alla legge 433/1991. In particolare è stata destinata la somma di lire 6 miliardi annui per un periodo di tre anni per l'attività di gestione sperimentale del sistema di sorveglianza sismica e vulcanica, denominato "Poseidon", istituito a mente dell'obiettivo g). Inoltre sono stati inclusi l'obiettivo i-bis ed i-ter, i quali prevedono rispettivamente un programma di messa in sicurezza e di prevenzione antisismica di edifici pubblici e privati nelle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa, anche se non danneggiati dal sisma ed un programma d'interventi di edilizia residenziale per fronteggiare le esigenze abitative delle famiglie alloggiate nei campi containers.

A seguito dell'avvenuto crollo della Cattedrale di Noto, l'Ordinanza di protezione civile n. 2436/1996, ha previsto la possibilità di mettere in sicurezza gli edifici danneggiati appartenenti al patrimonio culturale del barocco del Val di Noto con procedure d'urgenza nelle more che si progettassero e si realizzassero gli interventi definitivi di riparazione e conservazione, attingendo alle risorse finanziarie della legge 433/91.

Infine la legge 30 marzo1998, n. 61, ha esteso alla regione siciliana alcuni dei provvedimenti emanati a favore delle zone terremotate delle Marche e dell'Umbria per il potenziamento del proprio organico e per le finalità della ricostruzione.

QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'originaria assegnazione di lire 3.870 miliardi è stata successivamente ridotta per effetto dei seguenti provvedimenti normativi dello Stato:

- l'art. 2, comma 1, della legge 393/1993 ha destinato la somma di Lire 40 miliardi per la ricostruzione della Cattedrale di Noto;
- la legge 663/1996, tab. D, ha prelevato la somma di Lire 70 miliardi, successivamente riassegnata.

Per effetto delle superiori modificazioni la risorsa finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione degli obiettivi della legge 433/1991 e successive modifiche ed integrazioni ammonta a Lire 3.522,5 miliardi, pari ad € 1.819.220,00.

Dall'anno 1991 in poi gli stanziamenti nelle Finanziarie dello Stato si sono susseguiti con regolarità; viceversa i trasferimenti delle corrispondenti risorse finanziarie al bilancio della regione hanno avuto un andamento discontinuo, con una interruzione fra gli anni 1996 e 2001 ed una ripresa del flusso dal 2002 in poi.

Dalle informazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si desumono i seguenti dati:

FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PROGRAMMA	€	**1.819.220.000,00**
STANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO (ANNI 1991-2003)	€	**1.550.660.000,00**
SOMME TRASFERITE ALLA REGIONE	€	**889.020.000,00**
RESIDUI CORRENTI (provenienza anni 1997-2002)	€	**780.900.000,00**
STANZIAMENTI DA ISCRIVERE NEI SUCCESSIVI BILANCI DELLO STATO	€	**268.500.000,00**

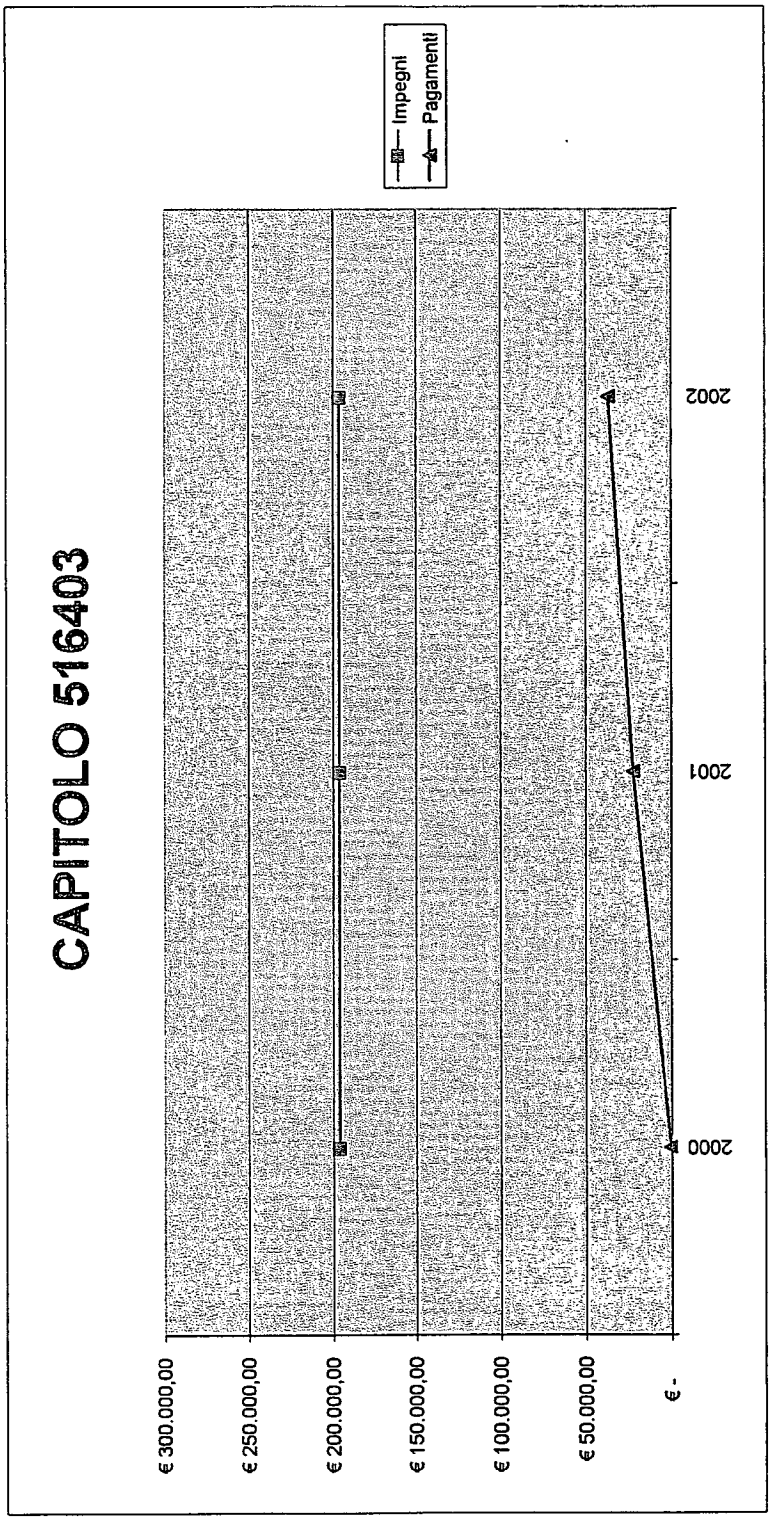
ANDAMENTO CRONOLOGICO DELL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nelle seguenti tabelle e grafici sinottici vengono riportati anno per anno gli stanziamenti, gli impegni di spesa ed i pagamenti effettuati, come rilevati dai dati contabili accertati dalla Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione Siciliana.

Va rilevato che a decorrere dall'anno 2001, dette risorse finanziarie sono state iscritte nei capitoli della rubrica 6 della Presidenza-Dipartimento regionale della protezione civile e a decorrere da questa data l'andamento delle attivazioni per i raggiungimento di tutti gli obiettivi di legge ha avuto un trend di crescita e di attivazione costante e regolare.

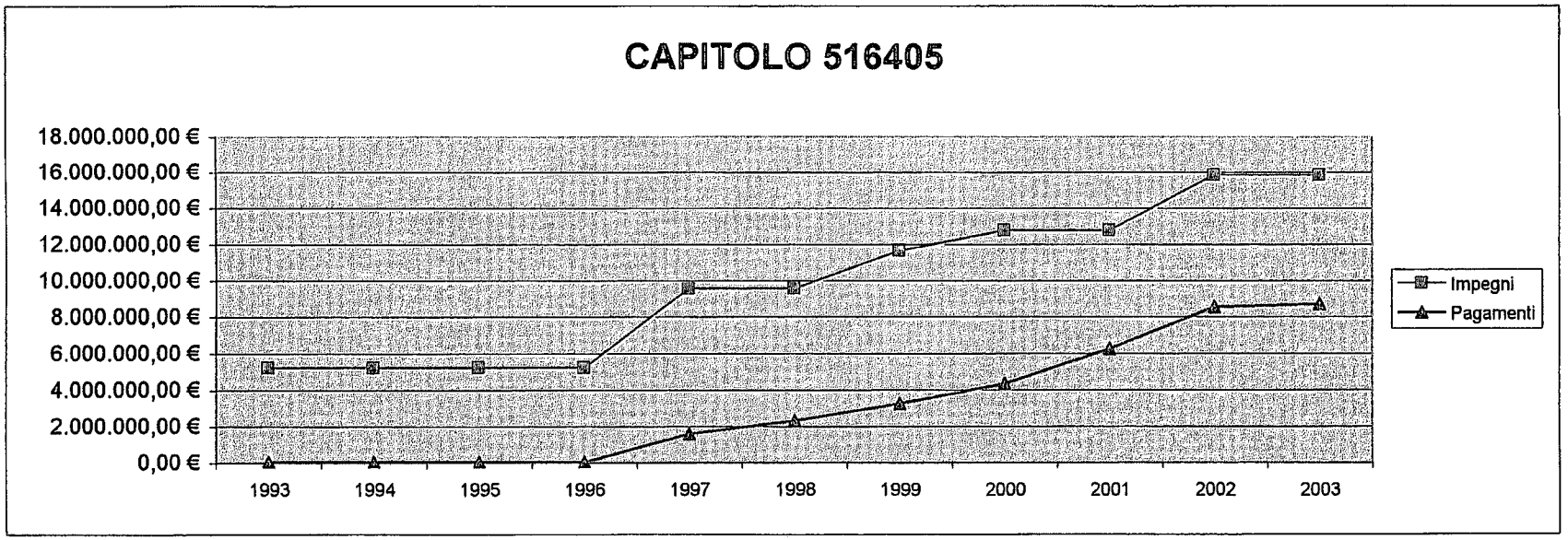
CAPITOLO 516403
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
2000	€ 19.625.362,17	€ 19.522.070,79	€ -
2001	-	-	€ 2.208.072,64
2002	-	-	€ 1.439.246,41



CAPITOLO 516405
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1993	€ 5.164.568,99	€ 5.164.568,99	€ -
1994	€ -	€ -	€ -
1995	€ -	€ -	€ -
1996	€ -	€ -	€ -
1997	€ 4.342.730,09	€ 4.342.730,09	€ 1.560.543,63
1998	€ -	€ -	€ 726.616,57
1999	€ 2.065.827,60	€ 2.065.827,60	€ 908.685,36
2000	€ 1.146.884,53	€ 1.143.193,28	€ 1.115.996,64
2001	€ -	€ -	€ 1.908.232,37
2002	€ 3.300.000,00	€ 3.086.402,30	€ 2.286.391,50
2003	€ 499.988,90	€ -	€ 160.034,66



CAPITOLO 516005
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

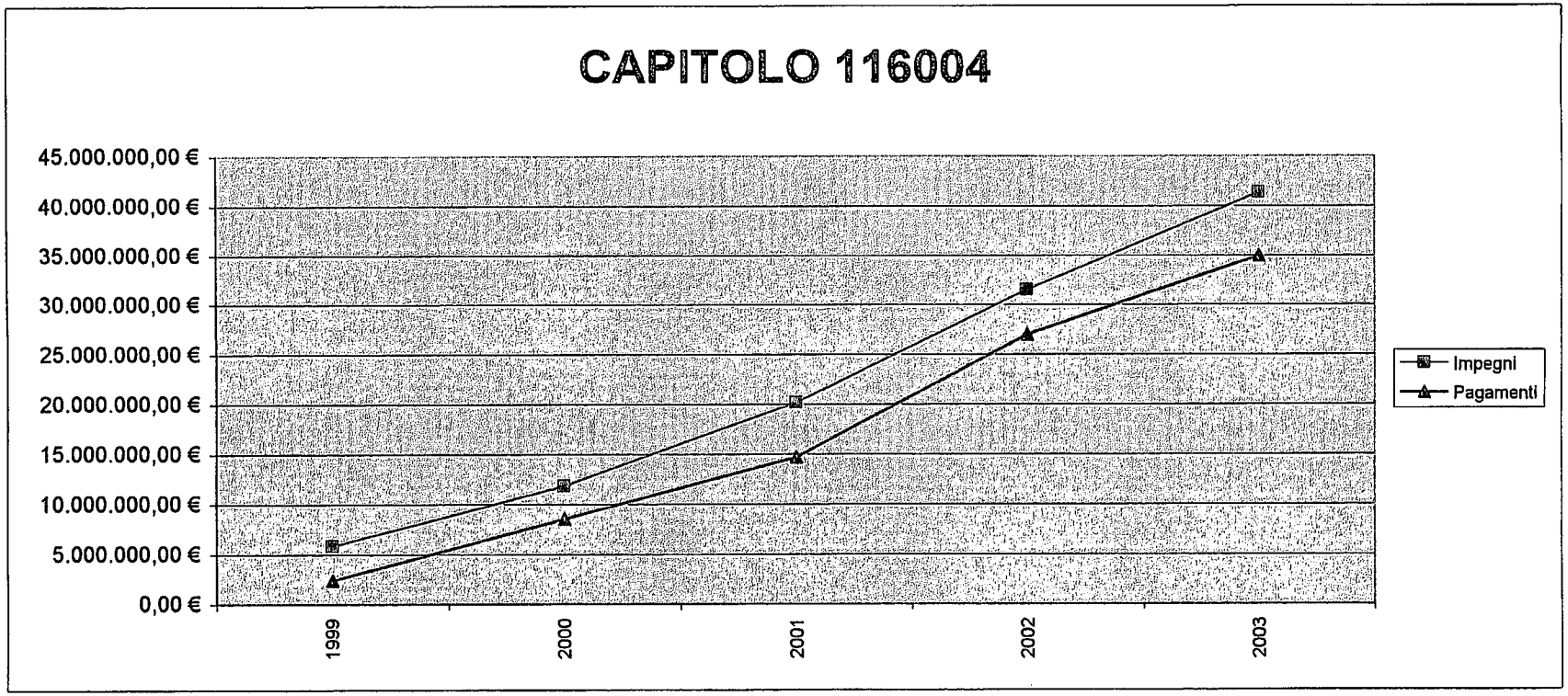
Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1993	€ 22.724.103,56	€ 22.724.103,56	€ -
1994	€ -	€ -	€ 177,97
1995	€ -	€ -	€ 398.059,60
1996	€ 3.482.415,16	€ 3.482.415,16	€ 1.459.881,29
1997	€ 11.983.500,80	€ 11.983.500,80	€ 6.203.071,28
1998	€ 1.557.485,34	€ 1.557.485,34	€ 5.763.566,86
1999	€ 2.895.772,72	€ 2.895.772,72	€ 2.559.984,19
2000	€ 31.604.853,65	€ 10.006.473,44	€ 2.464.302,14
2001	€ 21.598.380,21	€ 15.509.831,64	€ 5.048.823,08
2002	€ 16.197.000,00	€ 11.053.244,53	€ 8.981.387,18
2003	€ 46.000.000,00	€ 30.807.315,10	€ 93.134,00

CAPITOLO 516007
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1993	€ 6.713.939,69	€ 6.713.939,69	€ -
1994	€ -	€ -	€ 1.603,76
1995	€ -	€ -	€ 142.535,54
1996	€ 71.487.773,92	€ 7.038.997,66	€ 193.676,49
1997	€ 65.581.183,29	€ 65.571.881,89	€ 3.080.382,53
1998	€ -	€ -	€ 3.512.762,02
1999	€ -	€ -	€ 4.721.595,36
2000	€ 36.151.982,94	€ 13.531.863,66	€ 5.602.796,76
2001	€ 22.620.119,27	€ 22.529.750,74	€ 9.451.180,36
2002	€ 35.164.000,00	€ 35.164.000,00	€ 34.098.471,50
2003	€ 70.439.995,46	€ 60.088.500,05	€ 20.088.504,19

CAPITOLO 116004
Legge 433 31/12/1991 - art. 0

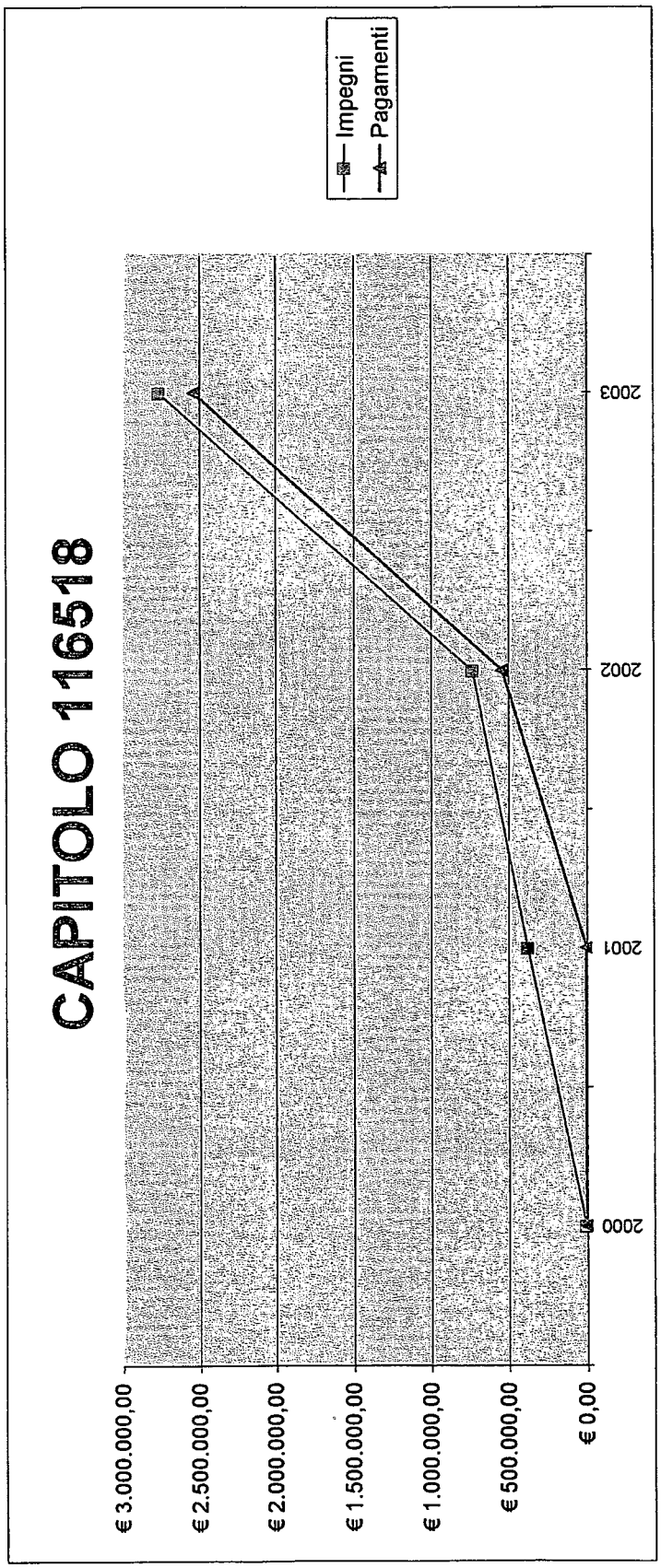
Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1999	€ 5.747.226,71	€ 5.747.226,71	€ 2.323.948,37
2000	€ 6.038.930,52	€ 5.991.998,79	€ 6.199.710,98
2001	€ 11.048.562,44	€ 8.310.860,23	€ 6.056.545,65
2002	€ 6.611.000,00	€ 11.299.241,69	€ 12.352.584,70
2003	€ 10.009.000,00	€ 9.867.045,09	€ 7.909.345,62



CAPITOLO 116518

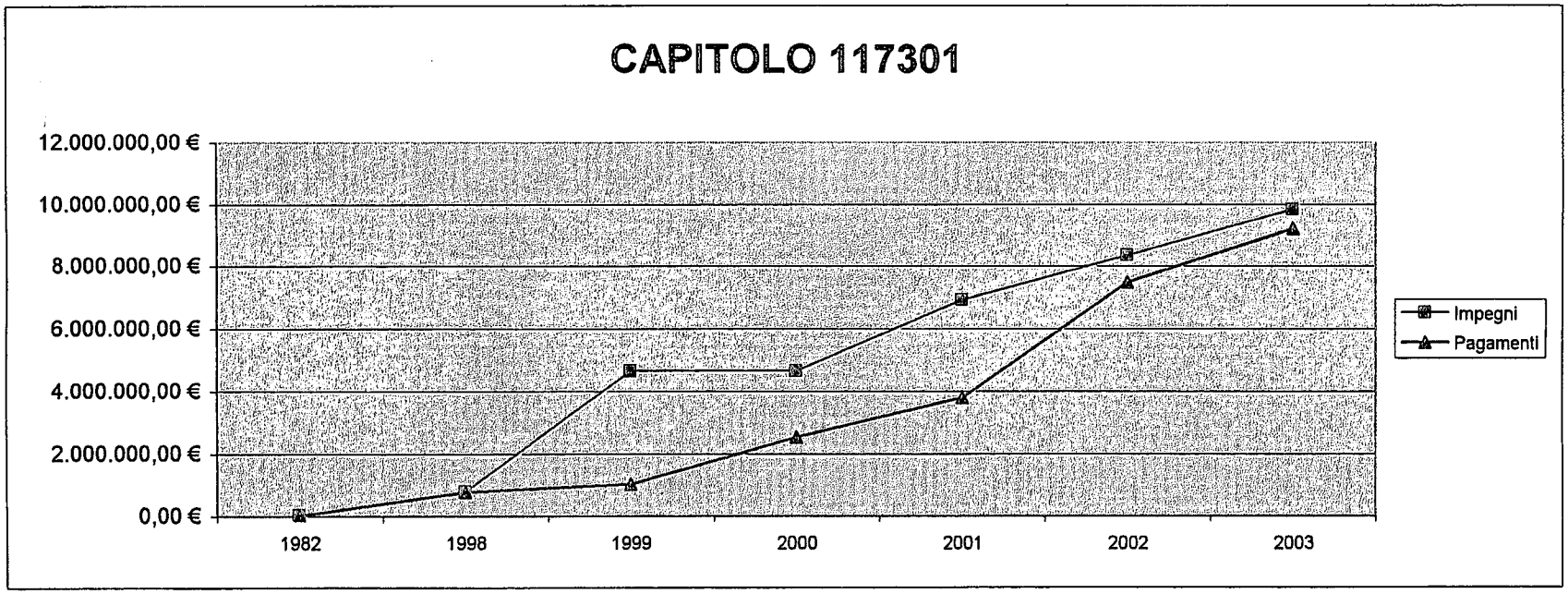
Legge 433 31/12/1991 - art. 0

Anno	Stanziamento		Impegni		Pagamenti	
2000	€	-	€	-	€	-
2001	€	6.455.711,24	€	372.716,61	€	-
2002	€	2.582.285,00	€	353.199,03	€	536.725,31
2003	€	3.643.576,98	€	2.031.667,74	€	1.993.504,16



CAPITOLO 117301
Legge 433 31/12/1991 - art. 14

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1982	€ -	€ -	€ -
1998	€ 6.197.482,79	€ 736.840,77	€ 736.227,74
1999	€ 3.873.426,74	€ 3.873.426,74	€ 260.531,48
2000	€ -	€ -	€ 1.504.546,22
2001	€ 3.690.585,77	€ 2.270.650,59	€ 1.267.468,93
2002	€ 6.881.201,00	€ 1.419.517,29	€ 3.695.223,20
2003	€ 5.279.999,69	€ 1.494.189,86	€ 1.713.419,15



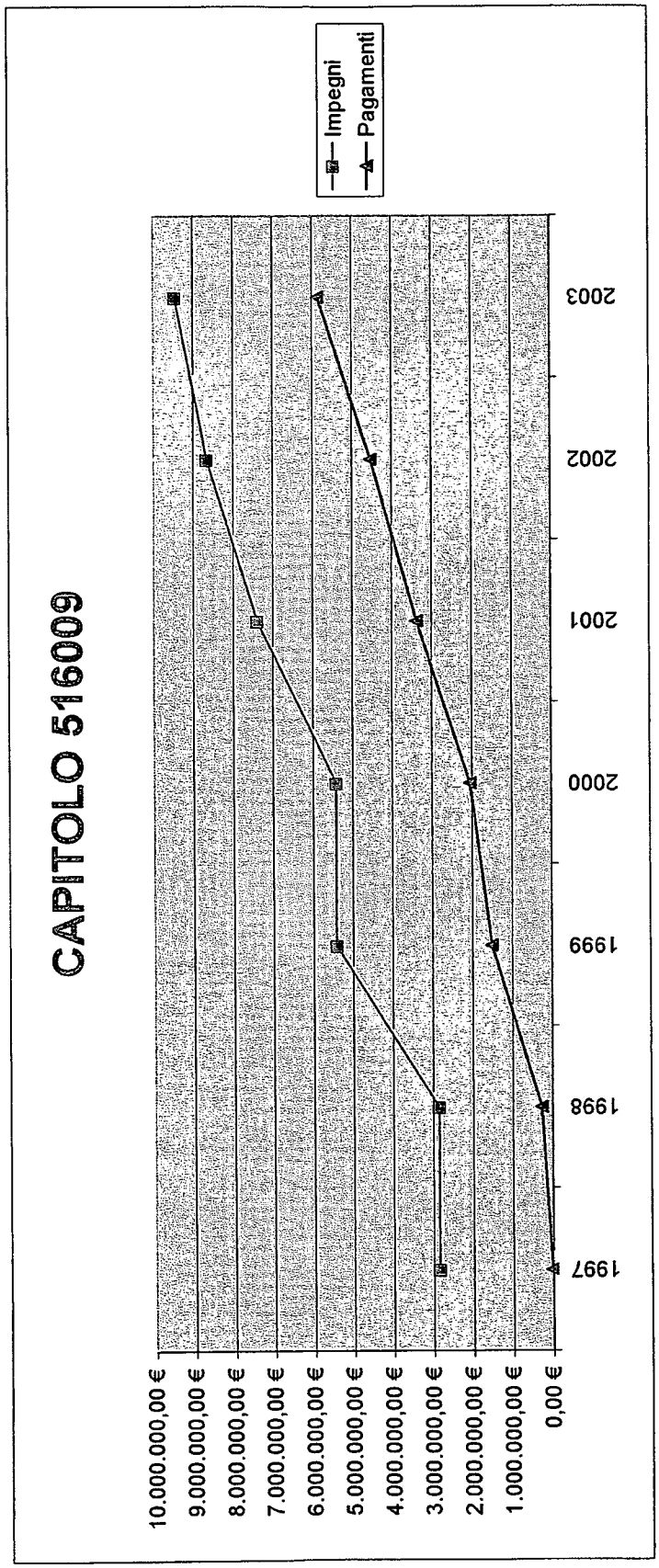
CAPITOLO 516008
Legge 438 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1993	€ 19.625.362,17	€ 19.625.362,17	€ -
1994	€ -	€ -	€ 1.930,19
1995	€ -	€ -	€ 587.964,95
1996	€ -	€ -	€ 867.233,54
1997	€ 3.017.521,85	€ 3.017.521,85	€ 187.393,62
1998	€ -	€ -	€ 632.333,72
1999	€ 702.585,74	€ 481.018,44	€ 1.968.773,95
2000	€ 4.685.827,77	€ 4.685.827,77	€ 5.079.575,17
2001	€ 10.329.137,98	€ 8.862.396,79	€ 895.986,52
2002	€ 31.188.308,49	€ 26.452.932,11	€ 2.820.236,83
2003	€ 1.100.000,00	€ 70.214,81	€ 5.877.039,36

CAPITOLO 516009

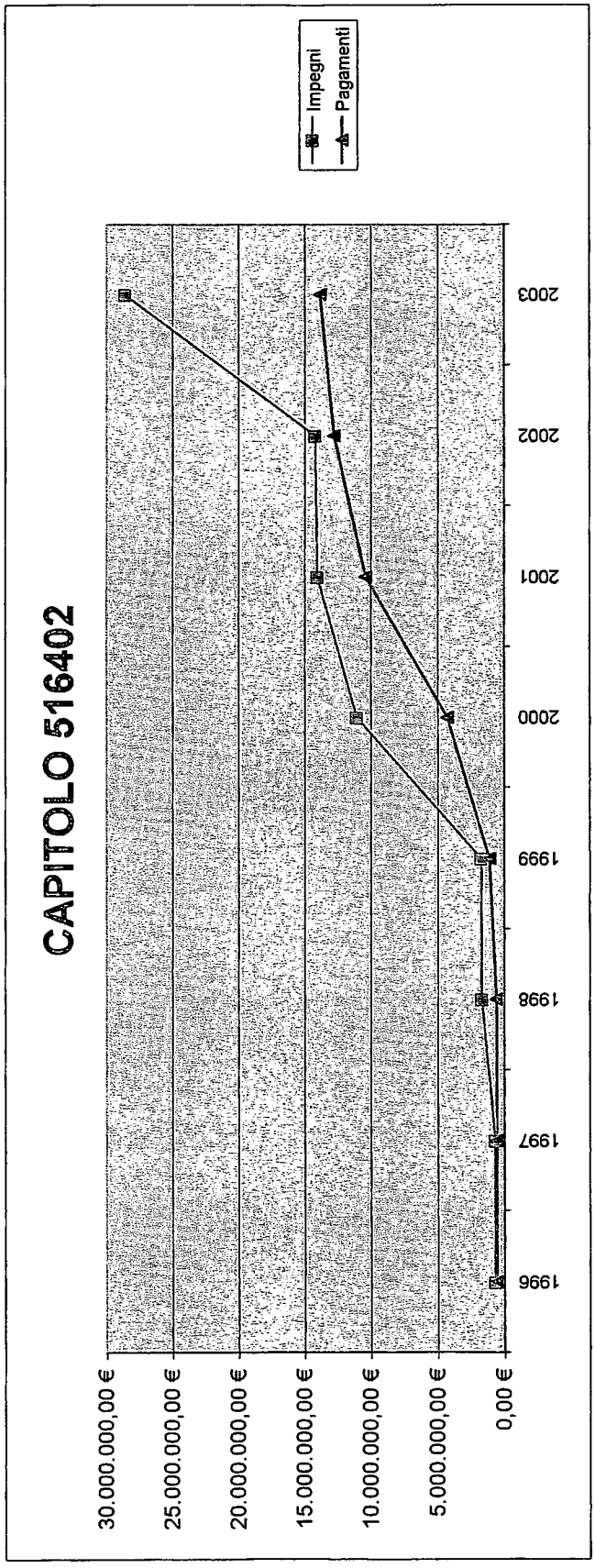
Legge 438 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1997	€ 2.803.975,45	€ 2.803.975,45	€ -
1998	€ -	€ -	€ 260.528,38
1999	€ 2.582.284,50	€ 2.582.284,50	€ 1.234.490,91
2000	€ -	€ -	€ 534.314,41
2001	€ 1.968.284,00	€ 1.968.284,00	€ 1.314.544,52
2002	€ 1.361.055,40	€ 1.254.269,80	€ 1.168.736,80
2003	€ 1.200.000,00	€ 798.978,50	€ 1.317.511,71



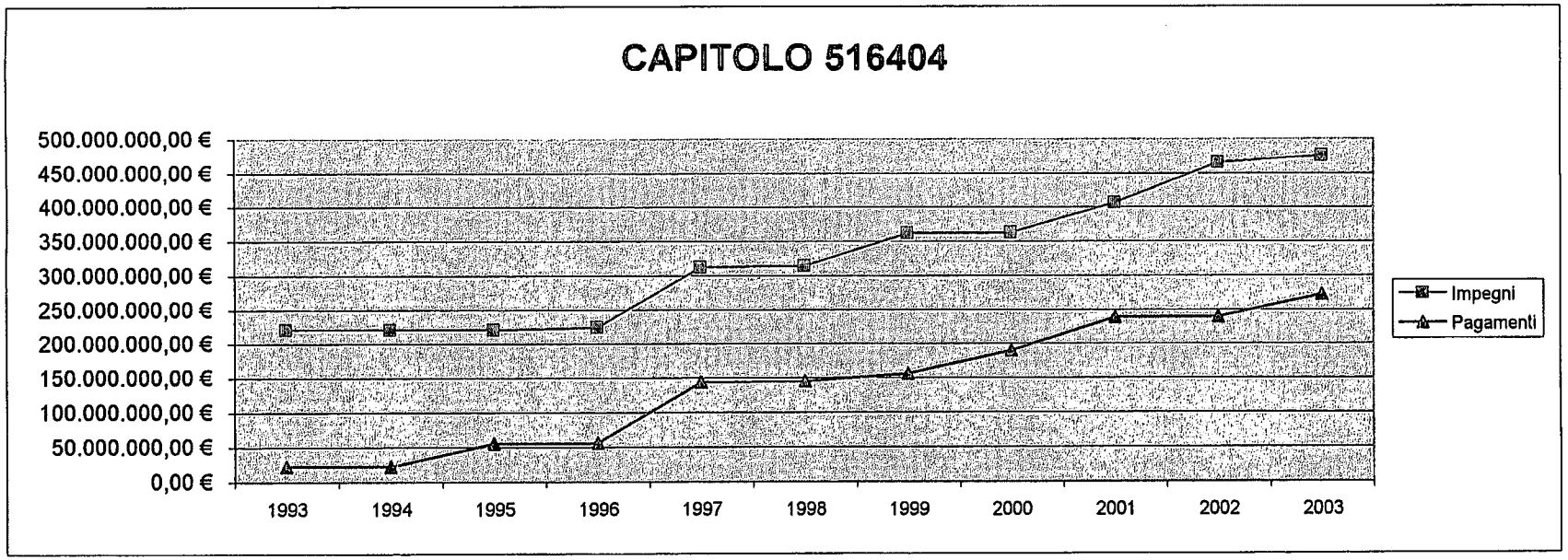
CAPITOLO 516402
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1996	€ 17.922.910,03	€ 580.371,14	€ 486.876,54
1997	€ 11.516,99	€ 11.516,99	€ 27.763,35
1998	€ 17.331.021,90	€ 1.031.124,28	€ 33.707,55
1999	€ 3.790,24	€ 3.790,24	€ 490.958,34
2000	€ 15.674.466,89	€ 9.344.378,18	€ 3.165.646,76
2001	€ 6.330.088,71	€ 2.956.007,33	€ 6.111.964,89
2002	€ 22.362.000,00	€ 170.744,00	€ 2.369.017,20
2003	€ 21.000.000,00	€ 14.387.519,82	€ 1.085.135,44



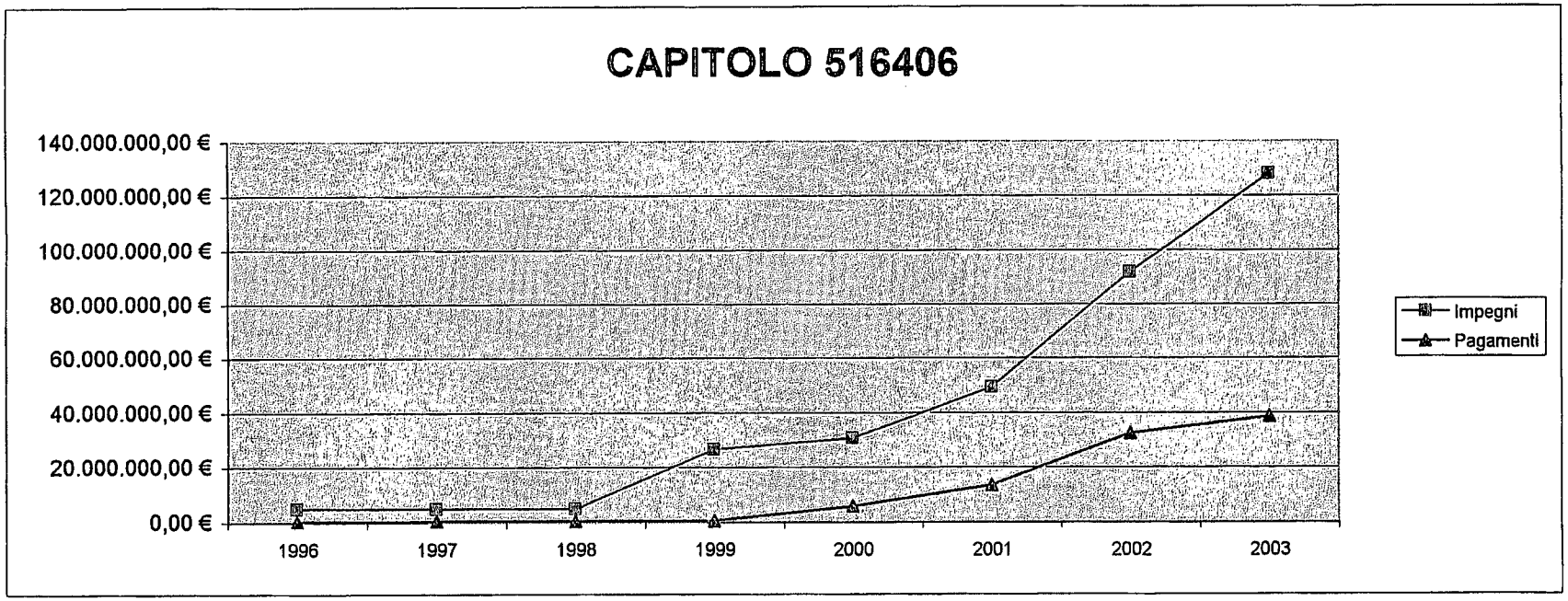
CAPITOLO 516404
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1993	€ 219.494.182,11	€ 219.494.182,11	€ 21.587.172,90
1994	€ -	€ -	€ 27.796,40
1995	€ -	€ -	€ 32.633.172,54
1996	€ 5.169.733,56	€ 3.321.185,94	€ 751.666,23
1997	€ 87.797.672,85	€ 87.797.586,15	€ 87.820.388,01
1998	€ 1.032.913,80	€ 1.032.913,80	€ 1.487.792,68
1999	€ 47.835.506,59	€ 47.835.506,58	€ 10.893.090,47
2000	€ 937.841,22	€ 937.841,22	€ 33.279.584,68
2001	€ 43.540.175,85	€ 43.390.147,87	€ 49.044.388,24
2002	€ 60.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 617.369,04
2003	€ 60.889.999,85	€ 10.000.000,00	€ 33.000.000,00



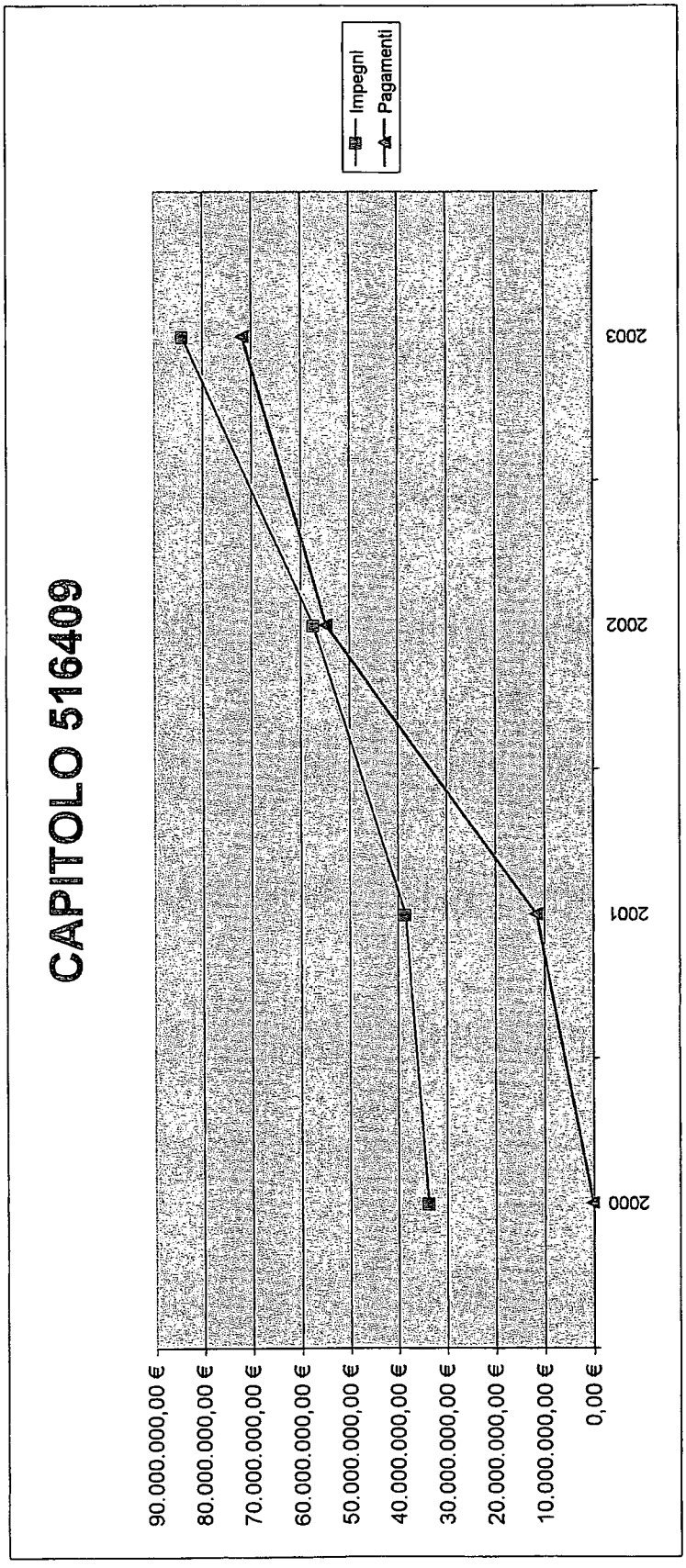
CAPITOLO 516406
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
1996	€ 26.146.986,73	€ 4.491.781,81	€ 1.016,54
1997	€ 48.030,49	€ 48.030,49	€ 128.108,78
1998	€ 21.607.174,43	€ 22.387,37	€ 98.319,50
1999	€ 21.584.787,06	€ 21.584.787,06	€ 257.836,14
2000	€ 19.665.965,90	€ 4.172.258,93	€ 5.160.232,19
2001	€ 23.763.208,88	€ 18.563.917,78	€ 7.618.117,19
2002	€ 56.168.991,09	€ 42.375.305,70	€ 18.872.382,80
2003	€ 76.000.000,00	€ 36.072.453,74	€ 6.218.305,81



CAPITOLO 516409
Legge 433 31/12/1991 - art. 1

Anno	Stanziamento		Impegni		Pagamenti
2000	€	37.184.896,73	€ 33.569.698,44	€	-
2001	€	11.878.508,68	€ 4.538.605,94	€	11.551.277,83
2002	€	33.024.345,78	€ 19.017.370,20	€	43.026.229,65
2003	€	28.400.000,00	€ 26.744.317,68	€	16.986.440,94



CAPITOLO 516412
Legge 433 31/12/1991 - art. 2

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagamenti
2000	€ -	€ -	€ -
2001	€ 10.329.137,98	€ 1.032.913,80	€ -
2002	€ -	€ -	€ 1.032.913,80
2003	€ -	€ -	€ -

ATTIVAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA

Al fine di ricavare una quantificazione dell'indice di attivazione complessiva del finanziamento assegnato dalle Stato alla regione siciliana si riportano i seguenti dati di sintesi:

1. Attivazione degli impegni complessivamente assunti al 31 dicembre 2003 rispetto alle previsioni di programma:

Somme impegnate : **€ 1.109.818,00**
Somme previste in programma **€ 1.819.200,00**
Attivazione **61,0%**

2. Attivazione degli stanziamenti iscritti nel Bilancio dello Stato rispetto alle previsioni di programma:

Somme stanziate anni 1991- 2003 : **€ 1.550.660,00**
Somme previste in programma : **€ 1.819.200,00**
Attivazione : **85,2%**

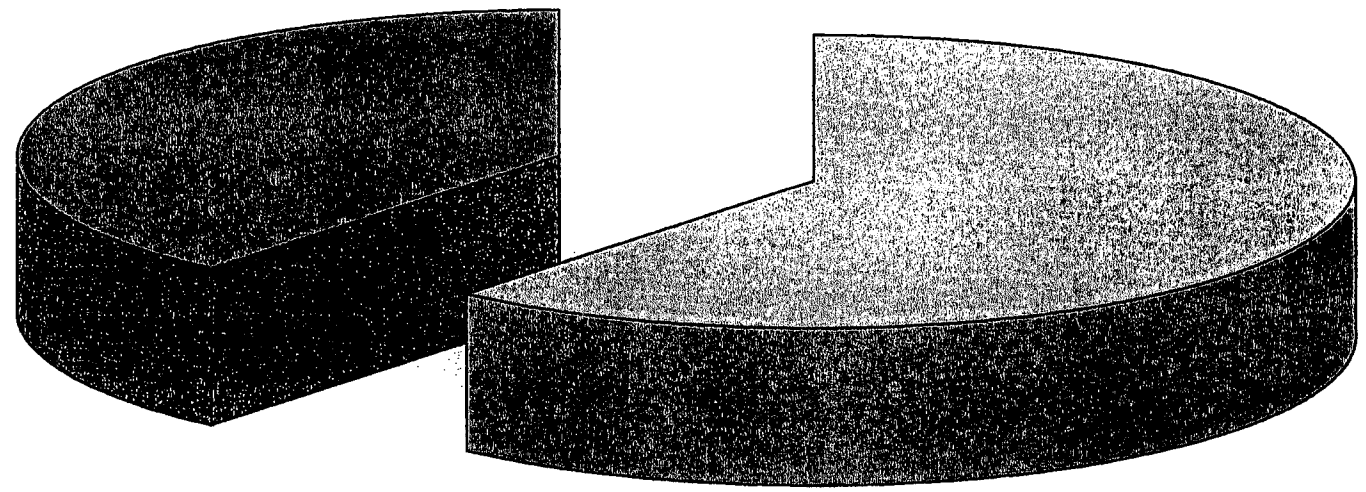
3. Attivazione degli impegni rispetto agli stanziamenti:

Somme stanziate **€ 1.550.660,00**
Somme impegnate **€ 1.109.818,00**
Attivazione **71,6%**

4. Attivazione delle somme trasferite dallo Stato al Bilancio regionale alla data del 31 dicembre 2003:

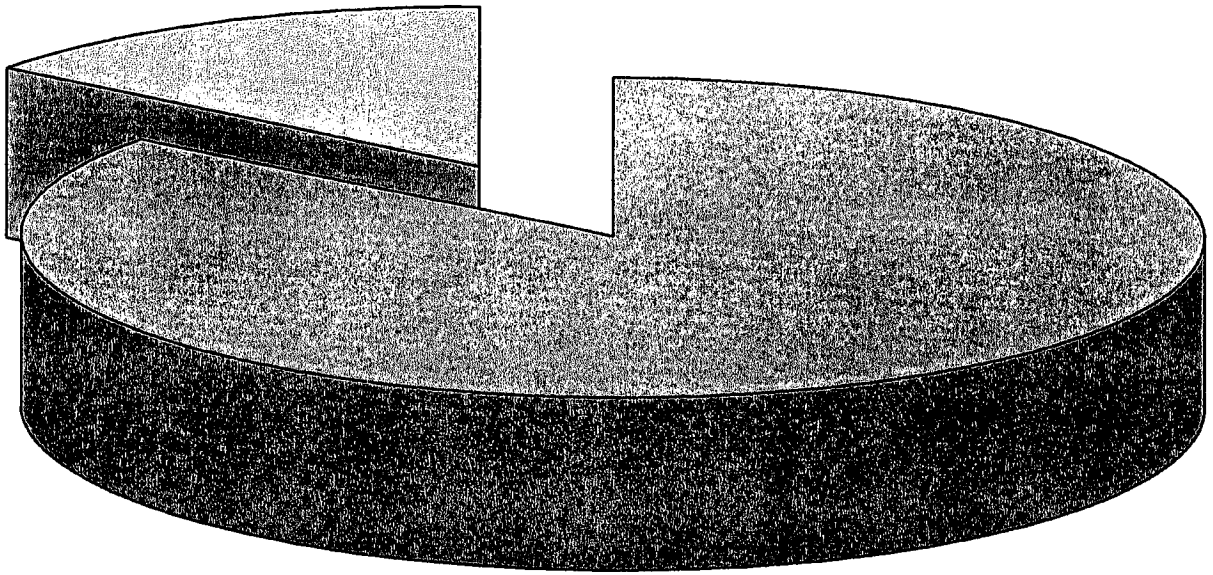
Somme trasferite: **€ 889.020,00**
Pagamenti effettuati : **€ 564.487,40**
Attivazione: **63,5%**

PROGRAMMA INTERVENTI LEGGE 433/91

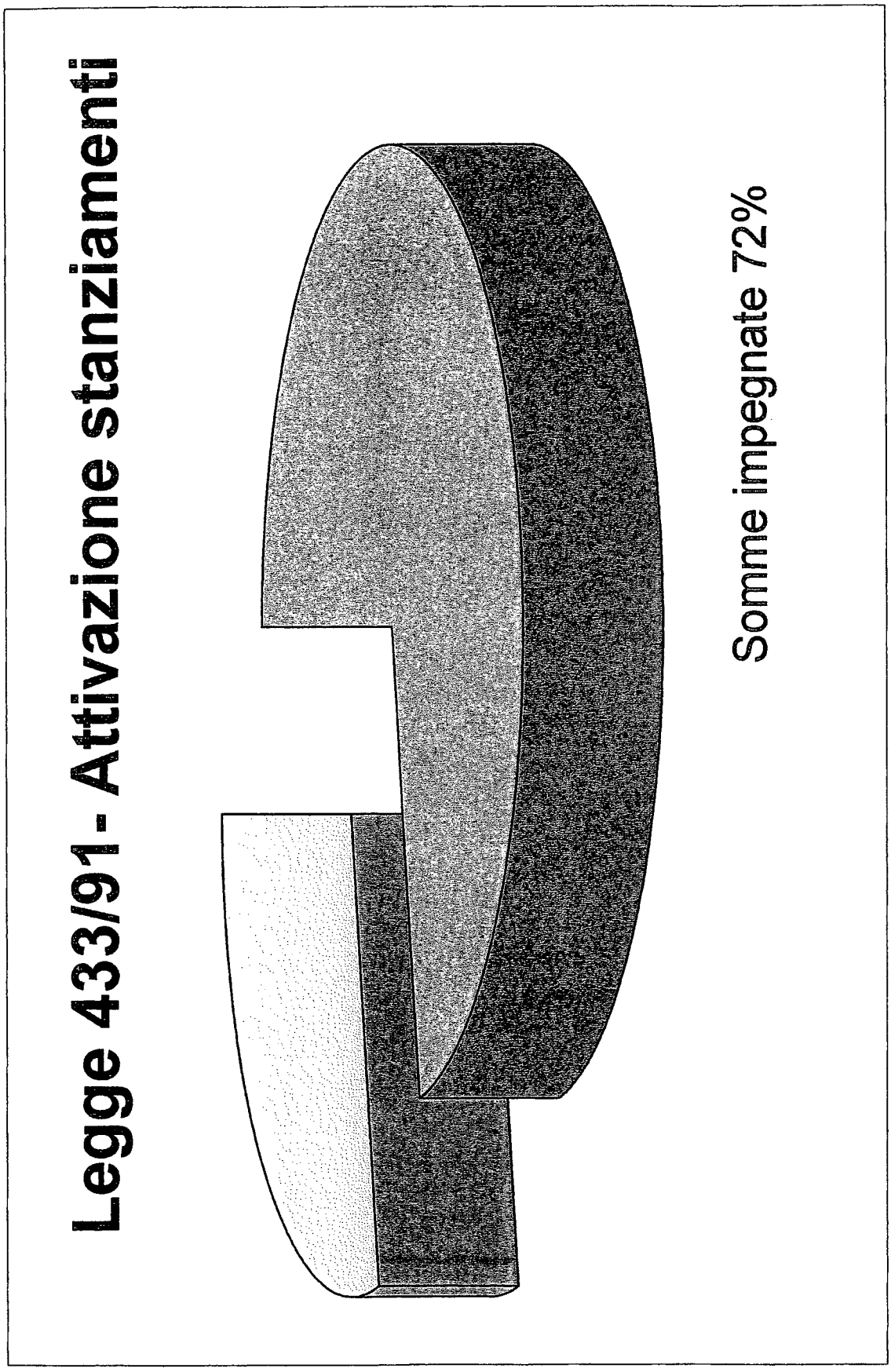


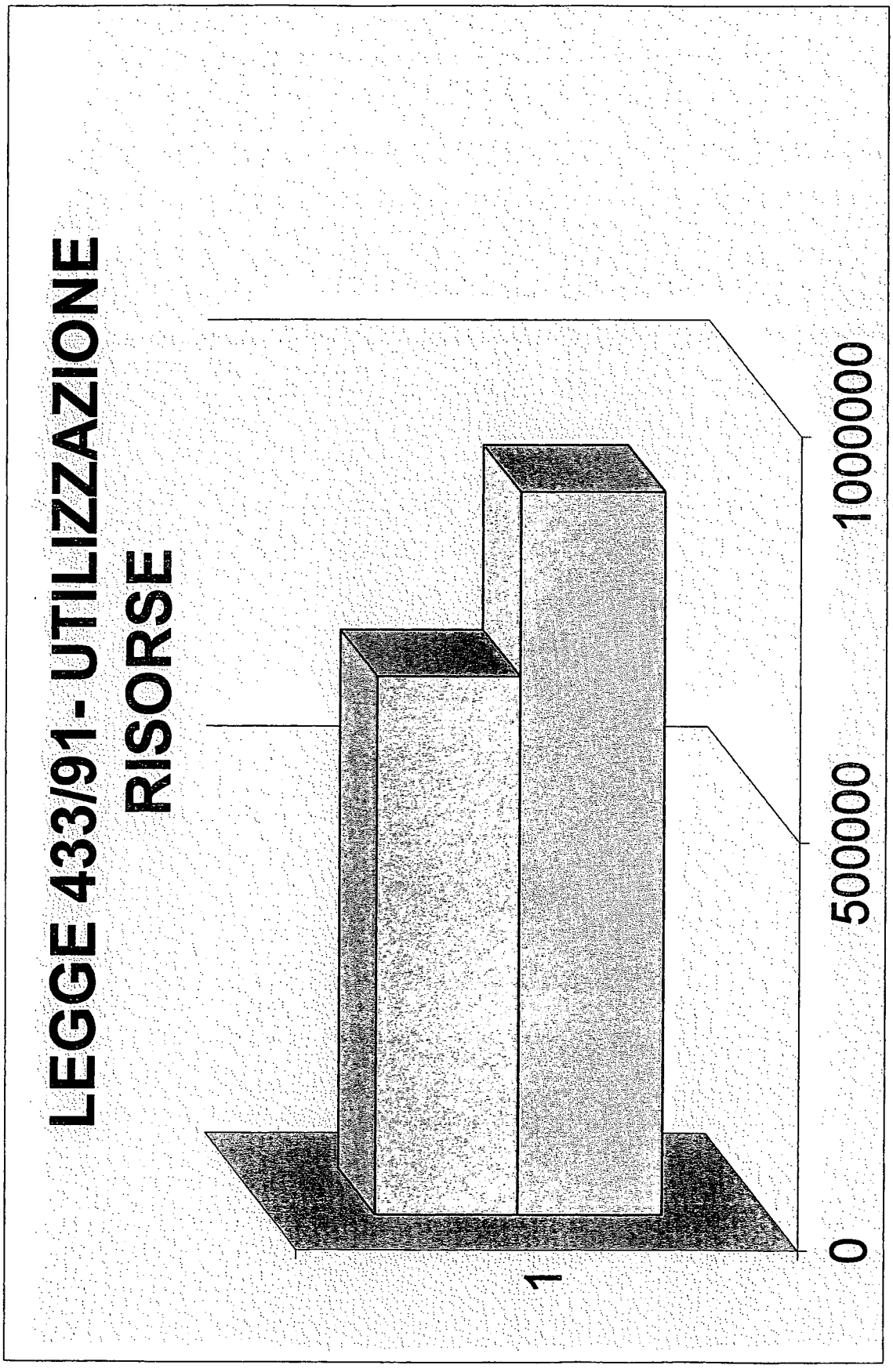
STANZIAMENTI BILANCIO STATO ANNI 1991-2003

somme da stanziare (14,8%)



Somme stanziate(85,2%)


Legge 433/91 - Attivazione stanziamenti
Somme impegnate 72%


LEGGE 433/91 - UTILIZZAZIONE RISORSE
1000000
500000
0
1

RIEPILOGO SULLO STATO D'ATTUAZIONE E DI ATTIVAZIONE COMPLESSIVA DELLA SPESA

Con riferimento alle previsioni del programma di spesa per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge 433/1991 e seguenti, fissato dal Piano approvato dalla Giunta Regionale di Governo, si riporta la seguente tabella che illustra in sintesi per ciascun obiettivo le risorse finanziarie disponibili, i pagamenti effettuati, nonché il tasso di attivazione degli impegni di spesa rispetto alle previsioni di programma e dei pagamenti erogati rispetto agli impegni assunti.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

PROGAMMA	Previsione di programma € x 1000	N. Capitolo di bilancio	Impegni € x 1000	Pagamenti € x 1000	Attivazione impegni %	Attivazione Pagamenti %
Potenziamento uffici, personale, attrezzature di prot. civile convenzioni, ecc…	108.197,7	116004 116005 116518 117301 516013	41.216,4 111,6 4.307,6 9.794,6 1.511,9	35.665,8 45,6 2.530,2 9.177,4 678,3	**52,6**	**84,5**
Obiettivo e	11.103,8	516004	11.087,5	5.535,2	**99,8**	**49,9**
Obiettivo a	176.421,7	516005	110.020,1	32.972,4	**62,4**	**30,0**
Obiettivo c	285.600,7	516007	210.638,9	80.839,5	**73,8**	**38,4**
Obiettivo i	59.702,4	516008	58.015,9	21.791,1	**97,2**	**37,6**
Art. 2 Ord. 2436/96	17.043,1	516009	9.407,8	5.830,1	**55,2**	**62,0**
Obiettivo d ed f	67.965,8	516402 516405	28.485,5 15.802,7	17.630,6 8.666,5	**60.1**	**59,4**
Obiettivo i ter	17.714,5	516403	1.317,7	1.298,2	**7,4**	**98,5**
Obiettivo b Art. 13 Ord. 2414/95	464.811,2 4.389,9	516404	375.827,5	210.836,8	**80,0**	**56,1**
Obiettivo h	259.881,1	516406	127.330,9	38.354,3	**50,0**	**30,1**
Obiettivo i bis Prevenzione L. 228/97	195.788,8 118.785,1	516409	83.870,0	71.564,0	**26,7**	**85,3**
Edifici priv. Ortigia	10.329,1	516412	1.032,9	1.032,9	**10,0**	**100**
Via fuga Ortigia	4.544,8	═══	4.544,8	4.544,8	**100,0**	**100**
Poseidon	15.493,7	═══	15.493,7	15.493,7	**100,0**	**100**
Non ripartiti	1.446,7					
TOTALE	**1.819.200,0**		**1.109.818,0**	**564.487,4**		

A completamento ed integrazione dei dati sopra riportati, va rilevato che i tassi di attivazione dei finanziamenti in conto capitale, cioè degli impegni di spesa per obiettivi afferenti la ricostruzione delle opere, sono generalmente elevati perché corrispondono a progetti redatti, approvati, realizzati o in corso di appalto. Per detti obiettivi i pagamenti effettuati hanno un tasso di crescita minore giustificato dal fatto che procedono in correlazione all'avanzamento dei lavori in cantiere e, quindi, sono influenzati da fattori locali non generalizzabili.

Comunque nell'attualità sono state affidate le progettazioni per la totalità delle opere di riparazione o di ricostruzione degli edifici e delle infrastrutture danneggiate dal sisma e previste dal programma approvato, per cui anche gli interventi non ancora appaltati sono in fase di avviata progettazione esecutiva.

Viceversa i tassi d'attivazione delle spese correnti sono più contenuti perché hanno andamento proporzionale ai tempi di sviluppo del programma di ricostruzione, ma l'attivazione dei pagamenti rispetto agli impegni ha, ovviamente, un tasso molto maggiore.

In merito all'obiettivo b), afferente la ricostruzione del patrimonio edilizio privato danneggiato dal sisma, si riferisce che la ricostruzione è stata completata nell'ambito della provincia di Ragusa ed è in uno stadio molto avanzato nella provincia di Siracusa, dove è da completare solo nei comuni maggiormente colpiti (ad es. Carlentini). Analogamente può dirsi per la provincia di Catania nella quale però si rileva un pesante arretrato solo nel comune capoluogo.

Gli obiettivi i-bis ed i-ter hanno un tasso d'attivazione ancora non elevato. Ciò è evidentemente determinato dal fatto che sono stati istituiti successivamente agli altri e che solo nell'aprile 2000 è stata emessa l'ordinanza che detta le norme e le modalità d'impiego dei relativi fondi assegnati. Inoltre è da rilevare che l'obiettivo i-bis, in particolare, prevede interventi di prevenzione sull'edilizia non danneggiata dal sisma e , quindi, sono interventi per i quali, non essendovi la necessità di accelerare i tempi per superare l'emergenza post-sisma ed il rientro nelle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite, la relativa esecuzione ha naturalmente tempi più lenti.

Palermo,

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Tullio Martella)